

Editoriale

Il 2024 è stato un anno particolarmente ricco di eventi significativi per la Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale.

RIREA ha anzitutto consolidato il suo accreditamento a Scopus, ottenuto nel 2022, ed è tuttora l'unica rivista italiana del gruppo scientifico-disciplinare "Economia Aziendale" ad aver centrato questo prestigioso obiettivo.

Ha inoltre rafforzato il proprio rapporto di collaborazione con la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale attraverso l'organizzazione del suo primo Workshop all'interno del Convegno Nazionale di SIDREA, tenutosi ad Ancona lo scorso settembre.

La risposta da parte degli studiosi – ampiamente positiva come è stato documentato nell'editoriale del numero precedente – si è poi concretizzata negli ultimi mesi dell'anno nella submission alla Rivista di una ventina di papers che hanno beneficiato di una *fast track*.

Altra questione, tutt'altro che irrilevante, riguarda la notevole considerazione di cui la Rivista sta beneficiando da parte dei propri Autori in relazione alla scelta dei prodotti scientifici ai fini della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024 in corso di svolgimento.

Il collocamento nella fascia più alta, denominata "Q1", del Journal Ranking elaborato dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale è stato infatti recepito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con l'effetto che la collocazione editoriale di RIREA (che è uno degli elementi di valutazione, oltre ovviamente alla qualità intrinseca dei lavori) verrà considerata a tale scopo come di ottimo livello.

Vogliamo infine ricordare che la Rivista, da sempre sulla "frontiera" del dibattito tecnico-scientifico nel campo della ragioneria e dell'economia aziendale, si appresta a festeggiare, all'alba del 2025, il centoventicinquesimo anno della sua fondazione, dopo centoventiquattro anni di ininterrotte pubblicazioni, quale luogo di dibattito aperto a tutte le idee e a tutte le scuole di pensiero.

Con questa consapevolezza e con la stessa prospettiva ringraziamo i nostri Autori e i nostri Lettori che, anche quest'anno, ci sono stati vicini.

Stefano Coronella